

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 2 luglio 2019, n. T00170

**Nomina del nuovo commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 Agosto 2016, n. 12, in sostituzione del precedente commissario, dimissionario, nominato con decreto T00286/2017.**

**OGGETTO:** Nomina del nuovo commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 Agosto 2016, n. 12, in sostituzione del precedente commissario, dimissionario, nominato con decreto T00286/2017.

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

**VISTA** la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge regionale 6 novembre 1992, n. 43, istitutiva dell'Istituto regionale per le ville Tuscolane (I.R.Vi.T.);

**VISTA** la L.R. 13 Agosto 2011, n. 12 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”, in particolare il comma 44 dell'articolo unico che ha confermato l'I.R.Vi.T. quale ente pubblico dipendente della Regione ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto;

**VISTA** la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione” e, in particolare:

- l'articolo 9, commi da 6 a 8, con i quali sono state apportate modifiche alla L.R. 43/1992 ed è stato inoltre disposto che: “6. *A decorrere dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Regione nomina, con decreto, il commissario straordinario dell'IRViT. Dalla nomina del commissario straordinario decadono gli organi dell'Istituto di cui all'articolo 3 della l. r. 43/1992. 7. Il commissario straordinario di cui al comma 6: a) esercita l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Istituto; b) predispone lo Statuto dell'Istituto in conformità ai principi e alle finalità della L.R. n. 43/1992 e lo trasmette alla Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla notifica dell'incarico, per la successiva approvazione. 8. Il commissario straordinario di cui al comma 6 permane nell'incarico fino alla nomina del consiglio di amministrazione*”;
- l'art.34, che detta disposizioni per i commissari di nomina regionale;

**VISTO** il decreto T00286 del 19/12/2017 con il quale il Presidente della Regione Lazio ha conferito l'incarico di commissario straordinario dell'I.R.Vi.T. all'Ing. Gianluigi Peduto, per l'esecuzione delle funzioni e dei compiti indicati alle sopracitate lettere a) e b) dell'articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016, stabilendo la durata dell'incarico fino alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. e comunque per un periodo non superiore a due anni, salvo motivato rinnovo;

**PRESO ATTO** della nota del 2 ottobre 2018, acquisita al protocollo Regionale con n. 606260 del 03 ottobre 2018, con la quale l'Ing. Gianluigi Peduto ha manifestato la propria volontà di dimissioni dall'incarico ricevuto con il citato decreto T00286 del 19/12/2017, confermando ulteriormente tale volontà anche con PEC acquisita al protocollo regionale con n. 434034 del 06 giugno 2019;

**DATO ATTO** che non è stato ancora nominato il consiglio di amministrazione né approvato il nuovo statuto dell'I.R.Vi.T., pertanto risulta necessario procedere alla nomina di un nuovo commissario straordinario, in sostituzione del commissario dimissionario nominato con il citato decreto T00286/2017, per la prosecuzione delle funzioni e dei compiti previsti dal citato articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016;

**VISTE** le possibili inconferibilità e incompatibilità di cui:

- al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- all'articolo 356, comma 6, del citato regolamento regionale 1/2002;
- all'art. 1, commi 97 e 100, della sopraindicata L.R. 12/2011;
- all'art. 1, comma 1, della sopracitata L.R. 12/2016

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI:**

- l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n.214;
- gli art. 17 e 20 della Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;
- la D.G.R. n. 723 del 28 ottobre 2014, avente ad oggetto “Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria”;

**ACQUISITE** agli atti della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili:

- la nota prot. n. 307913 del 18 aprile 2019 con la quale il Capo di Gabinetto, su incarico del Presidente, ha indicato il Dott. Francesco Paolo Posa per il conferimento dell'incarico di commissario straordinario dell'I.R.Vi.T., fissando il termine dell'incarico non oltre un anno dalla data di notifica dell'atto di nomina;
- la nota del 7 maggio 2019, acquisita al protocollo con n. 346497, con la quale il Dott. Francesco Paolo Posa ha trasmesso il proprio *Curriculum Vitae*;

**CONSIDERATO** che il predetto Dott. Francesco Paolo Posa ha fornito, in data 05 maggio 2019, apposita dichiarazione sostitutiva, conservata agli atti della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, attestante:

- di essere disponibile alla nomina, ed allo svolgimento del relativo incarico di commissario Straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane(I.R.Vi.T);
- di non versare nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili in relazione alla tipologia di incarico da assumere;
- di non versare nelle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- di non versare nelle fattispecie di cui all'art.1, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n.12;
- di non versare nella fattispecie di cui all'articolo 356, comma 6, del Regolamento regionale 1/2002 s.m.i.;
- che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai fini dello svolgimento dell'incarico;
- le cariche e gli incarichi in corso di svolgimento o svolte negli ultimi 2 anni;

**PRESO ATTO** della circolare del Segretario generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

**PRESO ATTO** della nota del Segretario generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del presidente – linee guida";

**DATO ATTO** che, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 2013, la Direzione Cultura e Politiche Giovanili ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal Dott. Francesco Paolo Posa:

- con nota prot. n. 0320444 del 24 aprile 2019 è stata richiesta all'INPS la verifica nel casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota prot. n. 0317932 del 23 aprile 2019 e n.0317950 del 23 aprile 2019, è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- tramite il sistema informativo delle camere di commercio d'Italia, in data 13 maggio 2019 è stato consultato il Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA, acquisendo apposita attestazione;
- con nota prot. n. 320452 del 24 aprile 2019 è stato richiesto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, il certificato dei carichi pendenti;

**ACQUISITI**, agli atti della succitata Direzione regionale, con riferimento al suddetto soggetto:

- il certificato generale del casellario giudiziale emesso dalla Procura della Repubblica di Roma contrassegnato con il n. 58062/2019/R del 29 aprile 2019, prot. n. 328871 del 30 aprile 2019;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 29 aprile 2019, protocollo regionale n. 328871 del 30 aprile 2019;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri in data 27 aprile 2019, protocollo regionale n. 325247 del 29 aprile 2019;

- la nota dell'INPS -Direzione regionale Lazio- pervenuta mediante posta certificata, protocollo regionale del 23 maggio 2019 n. 393029;
- la visura dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, ottenuta in data 13 maggio 2019 tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- la visura estratta in data 13 maggio 2019 dal sistema informativo delle Camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA ;

**VISTA** la nota n. 417240 del 31 maggio 2019 trasmessa al Dott. Francesco Paola Posa con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito al contenuto della sopracitata nota dell'INPS del 23 maggio 2019 n. 393029;

**VISTA** la nota prot. n. 426610 del 4 giugno 2019 con la quale il Dott. Francesco Paolo Posa ha riscontrato la richiesta di chiarimenti allegando anche idonea documentazione al riguardo;

**CONSIDERATO** che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive rese dall'interessato e della documentazione rilasciata dalle competenti amministrazioni non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al Dott. Francesco Paolo Posa, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;

**RITENUTO** quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina del Dott. Francesco Paolo Posa, quale commissario straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), in sostituzione del precedente commissario, dimissionario, Ing. Gianluigi Peduto;

**CONSIDERATO** altresì che “*agli incarichi di commissario straordinario nominato per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici*”, non si applica quanto disposto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 95/2012, come chiarito dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con la circolare 6/2014 e confermato anche con la successiva circolare 4/2015;

**DATO** atto che, con il citato decreto T00286 del 19/12/2017, per l'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti dal citato articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016 è stata riconosciuta al commissario straordinario dell'I.R.Vi.T. la spettanza, *pro rata temporis*, di una indennità annua lorda onnicomprensiva corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;

**DATO ATTO** che tutti gli oneri relativi al presente incarico sono a carico del bilancio dell'I.R.Vi.T., cui compete il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del citato D.Lgs. 33/2013 e quelli di trasmissione, alla Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, degli atti e documenti necessari ai fini delle pubblicazioni, da parte della Regione Lazio, previste dall'art. 22 del medesimo decreto;

**DATO ATTO** che il commissario straordinario resta in carica fino alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. e comunque per un periodo non superiore ad un anno dalla notifica del presente decreto, così come indicato nella nota prot. n. 307913 del 18 aprile 2019;

**DATO ATTO** che il *Curriculum vitae* e la dichiarazione citata del Dott. Francesco Paolo Posa, sono conservate agli atti della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, unitamente agli ulteriori documenti in precedenza indicati;

### DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di nominare, il Dott. Francesco Paolo Posa, nato a Roma il 12 settembre 1950, quale commissario straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) in sostituzione del precedente commissario, dimissionario, nominato con decreto T00286/2017;
2. che l'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato;
3. che il commissario straordinario svolge le funzioni e i compiti previsti dall'articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016, e quindi, in particolare, l'esercizio dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Istituto;
4. che al Dott. Francesco Paolo Posa spetta, *pro rata temporis*, in relazione all'incarico conferito, l'indennità annua lorda onnicomprensiva corrispondente al limite massimo fissato dalla citata DGR 723/2014 per i titolari di organi monocratici di amministrazione di enti dipendenti di terza fascia, ridotto del 10% ai sensi dell'art. 17 della precitata L.R. 4/2013, fermo restando il rispetto degli ulteriori limiti e tetti derivanti dalle norme vigenti in materia;
5. che l'incarico dura fino alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'I.R.Vi.T. e comunque non oltre un anno dalla notifica del presente decreto.

Ai sensi della vigente normativa, tutti gli oneri inerenti a detto incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.) e pertanto lo stesso non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente decreto è notificato all'I.R.Vi.T. nonché, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 12/2016, comunicato al Consiglio Regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Regionale "Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi" – Area "Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia", l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE  
Nicola Zingaretti